

COMUNE DI CASTELLARO

PROVINCIA DI IMPERIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3****OGGETTO:****IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) COMPONENTE TARI.
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove addì ventuno del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GALATA' GIUSEPPE - Sindaco	Sì
2. ARNALDI MATTIA - Vice Sindaco	Sì
3. CATITTI ALESSANDRO - Consigliere	Sì
4. NATTA CLAUDIO - Consigliere	Sì
5. SECONDO GIAN MARCO - Assessore	Sì
6. MORI MARCELLO - Consigliere	Sì
7. PITZERI ALBERTO - Consigliere	Sì
8. PEZZIMENTI ELISA - Consigliere	Sì
9. VOLPE MARCO - Consigliere	Sì
10. ANFOSSI CRISTIANA - Consigliere	No
11. CAPPONI DAMIANO - Consigliere	No
12.	
13.	
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor CHIAROLANZA Dr. Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GALATA' GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, composta da :

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTI i seguenti commi dell'art. 1 della L.n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014):

- **682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: per quanto riguarda la TARI:
 - i criteri di determinazione delle tariffe;
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- **683.** Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- **691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.";
- **692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal D.L. 06/03/2014, n. 16 (convertito in L. n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...";

- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."

- **il comma 653** ai sensi del quale "... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... "

- **il comma 655** ai sensi del quale "... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...";

il comma 658 ai sensi del quale "... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche..";

RICHIAMATE quindi,

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF, aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 "... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ..." nella quale si rappresenta che "... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ..." e questo in quanto, da un lato "... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche ma non possono tener conto ... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...", e dall'altro che "... gli elementi qualitativi (una maggiore - o minore - intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...";

CONSIDERATO inoltre l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...", quanto il comma 654 bis ai sensi del quale "... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultanti inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...";

VERIFICATO che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, per la gestione di una tonnellata di rifiuti è stimato pari a € 294,64 e che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC) è risultato superiore al costo standard complessivo;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 - Comune del Nord con meno di 5000 abitanti;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività; per le utenze non domestiche di cui alle categorie 105, 106, 116 e 117, è disposto un abbattimento del 20% del coefficiente minimo di produzione di rifiuti al mq; infatti tali coefficienti non possono essere ritenuti congrui nella realtà di Castellaro, piccolo paese a vocazione rurale, nel quale l'afflusso turistico è limitato a 2 mesi all'anno; si rende quindi necessario intervenire in tal senso al fine di non penalizzare ulteriormente le poche attività commerciali presenti sul territorio già in sofferenza a causa della congiuntura economica negativa che ha coinvolto tutta la Nazione in questi ultimi anni;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) modificato e approvato in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 07/12/2018 che differisce al 28/02/2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali, ulteriormente prorogato al 31/03/2019 con D.M. del 25/01/2019;

DATO ATTO che lo schema di Dup, e del bilancio di previsione per l'anno 2019 e relativi allegati terrà conto di quanto previsto in questo atto deliberativo;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

RICORDATO che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO che:

- con nota pervenuta al prot. n. 739 in data 07/02/2019, il Comune di Taggia, ha trasmesso i costi del gestore del servizio rifiuti ed ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

- il Responsabile del Servizio Tecnico con nota prot. 557 del 29/01/2019 ha determinato i costi operativi del servizio per l'anno 2019 ed ha trasmesso il prospetto dei conferimenti relativi all'anno 2018;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Iuc, le scadenze e i termini di versamento Tari, sono stabilite dal responsabile della riscossione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei competenti Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'esito della votazione per alzata di mano che ha riscontrato il seguente risultato: Favorevoli n. 8, Contrari n. 0, Astenuti n. 1 (Volpe);

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019;

3. DI APPROVARE le Tariffe componente TARI anno 2019 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;

4. DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Successivamente, con separata votazione per alzata di mano, che ha riscontrato il seguente risultato: favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Volpe), il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
F.to : GALATA' GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
F.to : CHIAROLANZA Dr. Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza da oggi, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Castellaro , li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Castellaro , li _____

Il Segretario Comunale

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000)
- Per il decorso di giorni 10 giorni dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo n. 267/2000).

Il Segretario Comunale
CHIAROLANZA Dr. Domenico

COMUNE DI CASTELLARO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 301.382,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.031	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	988	95,83	95,83
Numero UtENZE non domestiche	43	4,17	4,17

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	300,00	780,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	89,00	490,39
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	7,03	10.094,00	70.960,82
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	5,24	5.085,00	26.645,40
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	44,00	361,24
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	40,00	284,40
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	85,00	748,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	64,00	377,60
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	75,00	566,25
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	31,74	456,00	14.473,44
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	23,86	106,00	2.529,16
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	80,00	1.154,40
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	255,00	3.210,45
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **122.581,55**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

122.581,55 / 301.382,00 * 100 =

% Calcolata

40,67

% Corretta

40,67

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	301.382,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	122.581,55
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	178.800,45

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	28.400,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	100,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	6.961,98
▶ Costi comuni diversi (CCD)	5.900,00
▶ Altri costi (AC)	3.800,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	3.343,35
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	48.505,33
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	178,55

TOTALE COSTI FISSI **48.326,78**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	18.489,29
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	34.800,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	66.457,66
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	119.746,95
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00

TOTALE COSTI VARIABILI **119.746,95**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

168.073,73

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	48.326,78	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	46.311,55	95,83	95,83
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	2.015,23	4,17	4,17

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	119.746,95	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	71.045,87	59,33	59,33
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	48.701,08	40,67	40,67

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	15,00	15,00
DISTANZA LINEA D'AREA	20,00	20,00
NON RES OCC INF 60 GG	20,00	20,00
RIDUZIONE TOTALE	100,00	100,00
RIDUZIONE UNICO OCCUPANTE	20,00	20,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2.161,00	17
	RIDUZIONE UNICO OCCUPANTE	1.704,00	17
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	6.320,00	47
	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	4.289,00	32
	DISTANZA LINEA D'AREA	205,00	1
Utenza domestica (3 componenti)	NON RES OCC INF 60 GG	2.865,00	39
	RIDUZIONE TOTALE	966,00	13
	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	3.464,00	21
Utenza domestica (4 componenti)	NON RES OCC INF 60 GG	126,00	1
	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	690,00	5
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	100,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO		

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi senza ristorante	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	170,00	1,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	121,00	1,00
Bar, caffè, pasticceria	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	28,00	1,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	13.067,00	140	12.402,05	134,05
Utenza domestica (2 componenti)	17.268,00	151	16.320,00	143,95
Utenza domestica (3 componenti)	49.508,00	583	47.284,65	557,20
Utenza domestica (4 componenti)	11.133,00	84	10.588,20	80,65
Utenza domestica (5 componenti)	3.031,00	21	2.927,50	20,25
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.083,00	9	1.068,00	8,85

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	300,00	300,00	300,00
102-Campeggi, distributori carburanti	89,00	89,00	89,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	10.094,00	10.094,00	10.094,00
106-Alberghi senza ristorante	5.085,00	5.059,50	5.084,85
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	44,00	44,00	44,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	40,00	40,00	40,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	85,00	85,00	85,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	64,00	64,00	64,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	75,00	75,00	75,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	456,00	437,85	455,85
117-Bar, caffè, pasticceria	106,00	101,80	105,85
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	80,00	80,00	80,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	255,00	255,00	255,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	13.067,00	0,84	0,84	10.417,72	0,41044	5.090,30
Utenza domestica (2 componenti)	17.268,00	0,98	0,98	15.993,60	0,47885	7.814,83
Utenza domestica (3 componenti)	49.508,00	1,08	1,08	51.067,42	0,52771	24.952,58
Utenza domestica (4 componenti)	11.133,00	1,16	1,16	12.282,31	0,56680	6.001,39
Utenza domestica (5 componenti)	3.031,00	1,24	1,24	3.630,10	0,60589	1.773,74
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.083,00	1,30	1,30	1.388,40	0,63521	678,40
				94.779,55		46.311,24

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
46.311,55	/	94.779,55	=	0,48862

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	134,05	0,60	1,00	0,60	80,43	27,48107	3.683,84
Utenza domestica (2 componenti)	143,95	1,40	1,80	1,40	201,53	64,12250	9.230,43
Utenza domestica (3 componenti)	557,20	1,80	2,30	1,80	1.002,96	82,44322	45.937,36
Utenza domestica (4 componenti)	80,65	2,20	3,00	2,20	177,43	100,76393	8.126,61
Utenza domestica (5 componenti)	20,25	2,90	3,60	2,90	58,73	132,82518	2.689,71
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8,85	3,40	4,10	3,40	30,09	155,72608	1.378,18
					1.551,17		71.046,13

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
178.800,45	/	1.551,17	=	115,26812

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
71.045,87	/	178.800,45	=	0,39735

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	300,00	96,00	0,03522	10,57
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	89,00	59,63	0,07373	6,56
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,04182	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,03302	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	10.094,00	10.800,58	0,11775	1.188,57
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	5.059,50	4.047,60	0,08804	445,44
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,10455	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	44,00	44,00	0,11005	4,84
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,06053	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	40,00	34,80	0,09574	3,83
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	85,00	90,95	0,11775	10,01
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	64,00	46,08	0,07924	5,07
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	75,00	69,00	0,10125	7,59
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,04732	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,06053	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	437,85	2.119,19	0,53264	233,22
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	101,80	370,55	0,40058	40,78
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	80,00	140,80	0,19369	15,50
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	255,00	392,70	0,16948	43,22

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	0,66690	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,11445	0,00
					18.311,88		2.015,20

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
2.015,23	/	18.311,88	=	0,11005

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	300,00	780,00	1,03303	309,91
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	89,00	490,39	2,18923	194,84
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,23567	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,99330	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	7,03	10.094,00	70.960,82	2,79316	28.194,16
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,24	5.084,85	26.644,61	2,08196	10.586,45
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	3,10704	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	44,00	361,24	3,26200	143,53
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,78794	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	40,00	284,40	2,82495	113,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	85,00	748,00	3,49642	297,20
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	64,00	377,60	2,34419	150,03
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	75,00	566,25	2,99977	224,98
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	1,39062	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	1,78794	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	31,74	455,85	14.468,68	12,61094	5.748,70
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	23,86	105,85	2.525,58	9,48006	1.003,46
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	80,00	1.154,40	5,73333	458,67
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	255,00	3.210,45	5,00226	1.275,58
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	19,75475	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	3,40106	0,00
					122.572,42		48.700,51

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
48.701,08	/	122.572,42	=	0,39732

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,48862	0,41044	0,60	115,26812	0,39735	27,48107
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,48862	0,47885	1,40	115,26812	0,39735	64,12250
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,48862	0,52771	1,80	115,26812	0,39735	82,44322
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,48862	0,56680	2,20	115,26812	0,39735	100,76393
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,48862	0,60589	2,90	115,26812	0,39735	132,82518
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,48862	0,63521	3,40	115,26812	0,39735	155,72608

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,11005	0,03522	2,60	0,39732	1,03303
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,11005	0,07373	5,51	0,39732	2,18923
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,11005	0,04182	3,11	0,39732	1,23567
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,11005	0,03302	2,50	0,39732	0,99330
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,11005	0,11775	7,03	0,39732	2,79316
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,11005	0,08804	5,24	0,39732	2,08196
107-Case di cura e riposo	0,95	0,11005	0,10455	7,82	0,39732	3,10704
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,11005	0,11005	8,21	0,39732	3,26200
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,11005	0,06053	4,50	0,39732	1,78794
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,11005	0,09574	7,11	0,39732	2,82495
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,11005	0,11775	8,80	0,39732	3,49642
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,11005	0,07924	5,90	0,39732	2,34419
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,11005	0,10125	7,55	0,39732	2,99977
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,11005	0,04732	3,50	0,39732	1,39062
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,11005	0,06053	4,50	0,39732	1,78794
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,11005	0,53264	31,74	0,39732	12,61094
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,11005	0,40058	23,86	0,39732	9,48006
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,11005	0,19369	14,43	0,39732	5,73333
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,11005	0,16948	12,59	0,39732	5,00226
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,11005	0,66690	49,72	0,39732	19,75475
121-Discoteche, night club	1,04	0,11005	0,11445	8,56	0,39732	3,40106

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	46.311,55	71.045,87	117.357,42
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.015,23	48.701,08	50.716,31
TOTALE COSTI	48.326,78	119.746,95	168.073,73

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	5.090,30	3.683,84	8.774,14
Utenza domestica (2 componenti)	7.814,83	9.230,43	17.045,26
Utenza domestica (3 componenti)	24.952,58	45.937,36	70.889,94
Utenza domestica (4 componenti)	6.001,39	8.126,61	14.128,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.773,74	2.689,71	4.463,45
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	678,40	1.378,18	2.056,58
Totale	46.311,24	71.046,13	117.357,37

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10,57	309,91	320,48
Campeggi, distributori carburanti	6,56	194,84	201,40
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	1.188,57	28.194,16	29.382,73
Alberghi senza ristorante	445,44	10.586,45	11.031,89
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	4,84	143,53	148,37
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,83	113,00	116,83
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,01	297,20	307,21
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,07	150,03	155,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,59	224,98	232,57
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	233,22	5.748,70	5.981,92
Bar, caffè, pasticceria	40,78	1.003,46	1.044,24
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15,50	458,67	474,17
Plurilicenze alimentari e/o miste	43,22	1.275,58	1.318,80
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.015,20	48.700,51	50.715,71

TOTALE ENTRATE	48.326,44	119.746,64	168.073,08
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%